

La Provincia ha consegnato i premi delle Cartoniadi e del Bando 4R due progetti finalizzati a migliorare la qualità/quantità della raccolta differenziata

Differenziare... ti premia! Ecco i virtuosi

I virtuosi: Fiano Romano, Ariccia, Guidonia Montecelio, Olevano Romano, Trevignano Romano, Allumiere e Ciampino

Pensare green ti premia. E sono stati per l'appunto premiati, presso il centro culturale 'La Pelanda' a Roma, i vincitori delle Cartoniadi e del Bando 4R (Rifiuti da Ridurre, Risorse da Riciclare), due iniziative promosse dall'Amministrazione provinciale per incentivare la pratica della raccolta differenziata. Per quanto riguarda le Cartoniadi, promosse in collaborazione con **Comieco** e finalizzate a migliorare la qualità e la quantità della raccolta differenziata di carta e cartone i vincitori sono stati il Comune di **Fiano Romano** (incremento di raccolta 28,83%), il Comune di **Ariccia** (incremento del 21,69%) e il Comune di **Guidonia Montecelio** (incremento del 19,79%). Il **Bando 4R** ha visto invece 11 Comuni della provincia di Roma presentare la domanda d'iscrizione e sfidarsi su chi avrebbe ottenuto i migliori risultati di raccolta differenziata domiciliare adottando anche iniziative volte alla prevenzione e alla riduzione dei rifiuti urbani. A vincere sono stati il Comune di **Olevano Romano**, il Comune di **Trevignano Romano**, il Co-

mune di **Allumiere** e il Comune di **Ciampino**. Fra gli ospiti dell'incontro, oltre ai sindaci e rappresentanti delle città premiate, Michele Civita, assessore provinciale alle Politiche del territorio e alla Tutela dell'ambiente e Nicola Zingaretti, presidente della Provincia di Roma. Proprio Zingaretti si è detto molto soddisfatto dell'incontro affermando che "ci sono Comuni governati dal centrodestra o dal centrosinistra intorno a Roma, anche molto grandi, che in uno o due anni hanno raggiunto dei risultati nella differenziata straordinari: il 50%, il 60% di raccolta differenziata anche avendo 40, 50, 60mila abitanti. E questo è il primo step: capire che i rifiuti sono una risorsa e che i comuni possono, con la raccolta differenziata, addirittura far quadrare i bilanci". "È una rivoluzione, - ha continuato - però bisogna crederci,



bisogna avere la passione, bisogna avere l'amore nei confronti della missione pubblica e allora le cose migliorano. E noi con orgoglio, oggi che si discute tanto di discariche, possiamo dire che la Provincia di Roma, grazie a questi sindaci, ha raggiunto il più grande incremento di raccolta differenziata in termini di numeri, della storia d'Italia dal dopoguerra. E questo non è accaduto in Svizzera o in Svezia o in Norvegia, è accaduto nella Provincia di Roma e di questo siamo molto orgogliosi".



Legambiente: la differenziata applicata qui è una vera rivoluzione

Prendete esempio dalla Provincia

Se il Lazio non è premiato dalla classifica dei comuni più virtuosi, quanto a sostenibilità, ecco invece che le belle notizie arrivano dalla raccolta differenziata che diventa addirittura "un esempio da esportare". Ad elogiare il modello offerto dalla provincia di Roma è Lorenzo Parlati, presidente di Legambiente Lazio: "La differenziata porta a porta della Provincia di Roma è davvero una rivoluzione, racconta un modello da esportare subito". "E' l'uovo di Colombo, dimostra che una diversa gestione dei rifiuti è possibile anche nel Lazio come nei 1290 comuni ricicloni italiani. Servono investimenti economici, ma soprattutto passione e capacità". "I risultati del 50, 60, 70% di raccolta differenziata - ha continuato - cambiano le prospettive, la discarica non fagocita più tutti i rifiuti, i costi di smaltimento non sono più rivolti a seppellire i rifiuti ma a farli tornare risorse, con il lavoro di addetti, imprese, tecnici. Basta allora assurde discussioni sulle discariche, Roma come questi grandi e piccoli Comuni deve percorrere questa strada. Per questo è fondamentale che la Regione metta subito a disposizione i 130 milioni di euro in bilancio, con precise linee guida per il porta a porta e pagamenti legati al solo raggiungimento degli obiettivi". Investire sulla differenziata dunque per uscire dall'emergenza rifiuti. Una strada in qualche modo indicata anche dal ministro dell'Ambiente Corrado Clini: "perché la raccolta differenziata sia efficiente e davvero utile, è necessario che diventi un ciclo industriale, con imprese che si confrontano all'interno di un sistema competitivo in cui tutti hanno gli stessi obblighi". "Di base - spiega - per far funzionare la differenziata abbiamo bisogno del ciclo industriale. Il problema è, quindi, favorire gli investimenti in questa direzione. Per esempio, al Sud forniamo supporto ai progetti regionali, ma questi devono investire non tanto nell'informazione e nelle scuole, ma soprattutto nel ciclo industriale, altrimenti sono soldi buttati". La questione però non riguarda solo il Sud, Campania, Calabria e Sicilia in testa, ma anche il Lazio dove "la differenziata può diventare forte solo se c'è dietro l'industria, quella della carta, del vetro, della plastica. Se non ci sono i soggetti interessati a guadagnare sulla differenziata, sarà difficile raggiungere risultati", conclude il ministro.

